PISCINA ARTE APERTA
museo d'arte contemporanea

54
DANKA KWIECIEN

Titolo: **APPASSIONATA**
Anno: 1992
Tecnica: acrilico su cemento armato
Dimensioni: 410 x 110 cm e 630 x 110 cm
Ubicazione: scalinate della scuola elementare, Via Calvetti, 1

DANKA KWIECIEN

Danka Kwiecien (all'anagrafe Danuta Skrzypek Kwiecien), è un'artista naturalizzata italiana di origine polacca. È laureata in Filologia Russa presso l'Università di Poznan in Polonia, assistente all'Accademia di Economia di Poznan ed insegnante di lingua e letteratura russa al IV Liceo di Bydgoszcz.
Si è diplomata all'Accademia Albertina di Torino in pittura con Sergio Saroni.
Dal 1983 vive e lavora in Italia. Ha partecipato alla Promotrice delle Belle Arti di Torino, nel 1988, 1989, 1991, 1992; la sua prima personale è stata presso la Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni di Torino nel 1992, con la presentazione di Gian Giorgio Massara. Nel 2007 ha partecipato alla V Biennale del Libro d'Artista, presso la Biblioteca Comunale P. Malatesta a Cassino (FR) e a Segni 2007, rassegna internazionale d'Arte Contemporanea, a cura di Delia Gianti, presso il complesso della Cavallerizza Reale di Torino.
Ha partecipato a mostre e rassegne dedicate ai libri d'artista.
Alcuni suoi quadri sono stati acquistati da collezionisti privati in Italia, Polonia, Russia, Lituania e Canada.

APPASSIONATA

L'opera, che riprende il titolo di una partitura di Beethoven, occupa l'intera superficie della scala antincendio in cemento della scuola elementare. L'artista decide di manifestare il proprio messaggio tramite l'uso sia del disegno che della parola: infatti se nella parte più alta della scala è rappresentata una pioggia di parole in lingua polacca, questi termini si trasformano in una bufera di missive di bambini polacchi ed italiani. Più che intervento didattico, è un lavoro concettuale, collegandosi con l'ambiente visto come luogo fonte di sapere e apprendimento, sottolineando come tutti i modi d'espressione scompaiano facilmente, volando via, e come riusciamo ad accorgerci solo di una minima parte di ciò che ci accade attorno: l'intento dell'opera è infatti quello di fermare, anche solo per un attimo, il tempo.

Tratto dalla tesi di laurea "PISCINA ARTE APERTA, UN LABORATORIO PER L'ARTE" di Valerio Gioria